CXVII SEDUTA

VENERDÌ 14 MAGGIO 1954

Presidenza del Presidente MERZAGORA

INDICE

Disegno di legge:

« Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1954 al 30 giugno 1955 » (372) (Rinvio del seguito della discussione):

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 4766
BOCCASSI 4767
CIANCA 4766
RICCIO 4766
TOMÈ 4767
VIGORELLI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale* 4766, 4767

Interrogazioni:

Annunzio 4767

Relazioni:

Presentazione 4765

La seduta è aperta alle ore 10.

RUSSO LUIGI, *Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta del 7 maggio, che è approvato.*

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Comunico che, a nome della 3ª Commissione permanente (Affari esteri e colonie), sono state presentate le seguenti relazioni:

dal senatore Schiavone sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi internazionali: Protocollo addizionale n. 2 che apporta emendamenti all'Accordo relativo alla istituzione di una Unione Europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi il 4 agosto 1951; Protocollo addizionale n. 3 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione Europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi l'11 luglio 1952; Protocollo addizionale n. 4 che apporta emendamenti all'Accordo relativo alla istituzione di una Unione Europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi il 30 giugno 1953 » (347);

dal senatore Galletto sul disegno di legge: « Ratifica ed esecuzione dell'Atto di emendamento della Costituzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro, adottato a Ginevra dalla Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro il 25 giugno 1953 » (515).

Queste relazioni saranno stampate e distribuite e i relativi disegni di legge saranno iscritti all'ordine del giorno di una delle prossime sedute.

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1954 al 30 giugno 1955 » (372).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Mini-

TIPOGRAFIA DEL SENATO (1300)

stero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1954 al 30 giugno 1955 ».

VIGORELLI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VIGORELLI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*. Prego il Senato di voler permettere al Ministro di assentarsi. In questo momento è in corso la seduta del Consiglio dei ministri in cui si discutono i provvedimenti proposti da me e di cui probabilmente avete avuto notizia anche dalla stampa. Mi rendo conto del mio dovere di essere presente e di ascoltare le vostre osservazioni. In via eccezionale mi consenta però il Senato di allontanarmi. Sono peraltro presenti due Sottosegretari che io ho pregato di seguire attentamente la discussione perchè mi possano riferire esattamente su quanto sarà detto.

CIANCA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CIANCA. Non per mancanza di cortesia verso il Ministro nè per mancanza di riguardo verso i Sottosegretari di Stato, ma per riaffermare un principio, prego la Presidenza di sospendere la seduta nel caso che il Ministro non possa essere presente. Sempre è stato adottato questo criterio (*proteste dal centro*) quando si è trattato dei bilanci che involgono tutto un indirizzo politico e, nella fattispecie, in un campo così importante come quello del lavoro, penso che il Ministro del lavoro dovrebbe essere il primo a desiderare di presenziare al dibattito, che altrimenti dovrebbe essere sospeso... (*Proteste dal centro*).

TARTUFOLI. No, no.

CIANCA. La sua autorità, senatore Tartufoli, in questo campo è meno che nulla. (*Commenti*). La mia tesi rivendica al Senato il diritto di difendere il proprio prestigio e la propria funzione richiedendo la presenza del Ministro. D'altronde le stesse motivazioni del Ministro convalidano le ragioni cui questa tesi si ispira. Il Ministro ha dichiarato che il Consiglio dei ministri si sta occupando appunto dei problemi riguardanti la politica del lavoro. Noi vogliamo partecipare appunto col nostro dibattito alla soluzione di questi problemi. Ecco perchè insisto nel pregare la Presidenza di fare in modo che, come avvenne d'altronde ieri sera, la seduta non abbia luogo dovendosi il Ministro assentare per tutta la sua durata.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il senatore Cianca ha proposto di rinviare il seguito della discussione del bilancio del lavoro e della previdenza sociale. Prima di dare eventualmente la parola a chi volesse parlare a favore o contro la proposta di sospensiva, debbo obiettivamente notare che vi è, purtroppo, una mancanza di collegamento tra il Governo ed il Senato, malgrado vi siano un Ministro ed un Sottosegretario incaricati dei rapporti con il Parlamento.

Ieri sera non sapevo che stamane dovesse aver luogo una riunione del Consiglio dei ministri e pertanto all'ordine del giorno della seduta odierna ho posto, come era mio dovere, il seguito della discussione del bilancio del lavoro. Se fossi stato preavvertito, avrei potuto fare in modo da conciliare le esigenze del Senato con quelle del Governo. Tengo a spiegare perchè noi ci troviamo in questa situazione. D'altra parte, è noto che il venerdì mattina il Senato tiene sempre seduta; se si fosse tenuto presente ciò, si sarebbe forse potuto stabilire che la riunione del Consiglio dei ministri avesse luogo nel pomeriggio. Questo dico perchè alla Presidenza potrebbe essere imputato qualche torto nei riguardi dell'Assemblea, che invece essa non ha.

RICCIO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

RICCIO. Dato quanto esposto dal Presidente, aderiamo anche noi alla richiesta del senatore Cianca. Non avremmo aderito se la questione fosse rimasta nei termini in cui era stata posta, perchè anche altri precedenti dicono che quando il Ministro ha dovuto assentarsi per un tempo più e meno breve, alla di-

scussione hanno potuto assistere i Sottosegretari, specie in materia di bilanci e, quindi, non desideravamo creare un precedente. Ma stante quanto ha riferito l'onorevole Presidente, pare a noi opportuno sospendere la seduta perchè i lavori possano procedere con maggiore intesa fra Governo e Camere.

VIGORELLI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VIGORELLI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*. Vorrei sollevare gli onorevoli colleghi da ogni preoccupazione che da parte del Governo si sia in qualche modo voluto mancare al dovere di collegamento con il Parlamento. Vorrei precisare che neanche noi sapevamo fino a ieri che si sarebbe presentata la necessità di tenere seduta del Consiglio dei ministri stamane. Si è dovuto tenere seduta stamattina perchè nel corso della riunione di ieri non si è potuto esaurire l'ordine del giorno ed alcuni temi su cui si era polarizzata la discussione dovevano essere portati in fondo. Avremmo certamente sentito il dovere di informare l'onorevole Presidente se avessimo potuto prevedere che stamane avremmo tenuto Consiglio dei ministri. Ad ogni modo sono a disposizione del Senato. Se il Senato crede, telefonerò ai colleghi che non potrò raggiungerli. Pensavo che la presenza di due Sottosegretari fosse sufficiente a rassicurare il Senato in ordine al rispetto e alla deferenza del Governo ed anche a garantire che sarebbe stato annotato con la maggiore attenzione tutto quello che gli onorevoli senatori avrebbero detto in Assemblea.

Ad ogni modo mi rimetto alle decisioni del Senato.

BOCCASSI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCCASSI. Penso che il mio intervento, il quale dovrebbe aver luogo in questa seduta, verta sopra un argomento che richiede la presenza dell'onorevole Ministro. Mi troverei perciò a disagio a parlare in sua assenza.

TOMÈ. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOMÈ. Personalmente debbo dichiarare di dissentire dal pensiero del Vice Presidente del mio Gruppo. Io sono d'avviso che si possa benissimo tenere la seduta dato che abbiamo presenti due Sottosegretari in grado di raccogliere in modo perfetto tutto quanto possa essere esposto dai vari oratori. Penso che la necessità della celerità dell'espletamento dei nostri lavori ci imponga di aderire alla richiesta di proseguire nella discussione anche nell'assenza dell'onorevole Ministro.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, metto ai voti la proposta di sospensiva formulata dal senatore Cianca, restando inteso che, se essa sarà approvata, la discussione del bilancio del Ministero del lavoro e della previdenza sociale sarà ripresa nella seduta di martedì 18 maggio.

Chi approva la proposta di sospensiva è pregato di alzarsi.

(*Dopo prova e controprova, è approvata*).

Annunzio di interrogazione.

PRESIDENTE. Si dia lettura della interrogazione, con richiesta di risposta scritta, pervenuta alla Presidenza.

RUSSO LUIGI, *Segretario*:

Al Ministro dell'interno, per sapere se il voto unanime del Senato e della Camera che ripristinava, per gli Enti comunali d'assistenza degli ottomila Comuni d'Italia, gli otto miliardi già concessi e ridotti a poco più di tre, è stato completamente soddisfatto, come era preciso dovere del Governo mentre i licenziamenti imperversano, la disoccupazione aumenta e la miseria cresce spaventosamente (467).

LOCATELLI.

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica martedì, 18 maggio, alle ore 16, col seguente ordine del giorno:

I. Interrogazioni.

II. Seguito della discussione del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale

per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1954 al 30 giugno 1955 (372).

III. Discussione dei disegni di legge:

1. SPEZZANO. — Norme per la riabilitazione di diritto (11).

2. Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1954 al 30 giugno 1955 (367).

3. CANEVARI. — Norme per la costituzione e il funzionamento degli Enti autonomi di conduzione e delle Associazioni aziendali dei lavoratori agricoli e per la conduzione delle aziende agricole degli Enti pubblici territoriali e degli Enti pubblici di beneficenza e di assistenza (214).

4. Disposizioni integrative della legge 10 agosto 1950, n. 647, per l'esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia settentrionale e centrale (329).

5. Riforma del trattamento di quiescenza a favore degli iscritti alla Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari, modifiche all'ordinamento della Cassa stessa e miglioramenti ai pensionati (422) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

6. Modifiche all'articolo 1279 del Codice della navigazione (229).

7. Ratifica ed esecuzione dei seguenti Accordi internazionali: Protocollo addizionale n. 2 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione Europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi il 4 agosto 1951; Protocollo addizionale n. 3 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione Europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi l'11 luglio 1952; Protocollo addizionale n. 4 che apporta emendamenti all'Accordo relativo all'istituzione di una Unione Europea di pagamenti del 19 settembre 1950, firmato a Parigi il 30 giugno 1953 (347).

8. Ratifica ed esecuzione dell'Atto di emendamento della Costituzione dell'Organizzazione internazionale del lavoro, adottato a Ginevra dalla Conferenza generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro il 25 giugno 1953 (515) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

La seduta è tolta alle ore 10,20.

Dott. MARIO ISGRÒ
Direttore dell'Ufficio Resoconti